



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO GINNASIO STATALE "M. BURATTI"
E. Mail vtpe010003@istruzione.it vtpe010003@pec.istruzione.it
Tel. : 0761/346036 - Fax : 0761/322420 -
CODICE FISCALE 80014070561 CODICE UNIVOCO UFZPX1

SCUOLA ASSOCIATA
RIS. NAZIONALE LICEI CLASSICI



REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTO** il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 179 del 26 ottobre 2021;
- VISTO** il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata deliberata dal Collegio dei Docenti in data 6 ottobre con delibera n. 27 e vigente per l'intero a.s. 2021/2022;
- VISTA** l'esigenza di dotarsi di un Regolamento per la didattica digitale nel caso in cui si debba attuare una organizzazione didattica mista (digitale e presenza) o solo didattica a distanza nei casi previsti dalle attuali indicazioni ministeriali;
- VISTO** il Decreto M.I. n. 89 del 7 agosto 2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39";
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 27 Novembre 2019 con delibera n.61;

CONSIDERATA la DGR 413/2020 che modifica la DGR 315/2014 – che definisce il Calendario scolastico anno 2020/2021 per il Lazio, fissando l’inizio delle lezioni per l’anno scolastico 2020/2021 al 14 settembre 2020;

CONSIDERATA l’esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell’Istituzione scolastica e dell’organico dell’autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l’esigenza di garantire la qualità dell’offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l’ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all’esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2;

CONSIDERATO il perdurare dello stato di emergenza epidemiologica la cui durata è al momento indicata fino al 30 dicembre 2021;

DELIBERA

l’approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata del Liceo Ginnasio “M. Buratti” di Viterbo.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti, l’organo collegiale responsabile dell’organizzazione delle attività didattiche ed educative della scuola, e dal Consiglio di Istituto, l’organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità per l’anno scolastico 2021/2022 e fino alla delibera di un nuovo Regolamento; può essere modificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente Scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell’emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020 n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020 n. 41, all’articolo 2, comma 3, ha stabilito che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, integrando pertanto l’obbligo, prima vigente solo per i Dirigenti Scolastici, di “attivare” la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all’organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività, nel caso in cui sopraggiungano necessità relative a singoli studenti, a gruppi classe o all’intera scuola che ne abbiano diritto.

2. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l’ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti, nell’attuale particolare momento di emergenza sanitaria, in caso di eventuale nuovo lockdown, o nelle seguenti specifiche situazioni:

- alunni fragili certificati;
- singoli alunni in quarantena, con assenze previste di almeno sette giorni;

- intere classi in quarantena, limitatamente ai giorni di quarantena disposti per l'intera classe (tutti gli studenti contemporaneamente).

Per le restanti tipologie di assenza, si prevede la predisposizione di un lavoro personalizzato da svolgersi, a discrezione dei singoli docenti, attraverso le Classroom e il Registro Elettronico.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali ad esempio fruire rientrando a casa, le attività formative aggiuntive pomeridiane o attività di recupero organizzate con tale modalità.

5. La DDI consente, in questo particolare momento di emergenza sanitaria, in particolari situazioni in cui non sia possibile la didattica in presenza, di poter effettuare l'intero orario scolastico previsto dall'ordinamento dei singoli indirizzi di studio. Essa permette, inoltre, di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza, rivelandosi in particolare uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- le esigenze legate ai Bisogni Educativi Speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative.
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali:
 - attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - ascolto o visione di audio, videolezioni, documentari e altro materiale predisposto o indicato dall'insegnante mediante apposito link;
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un *project work*.

Pertanto, non rientra tra le attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, poiché le attività asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento, strutturate e documentabili, che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

7. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di

inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati.

8. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

9. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo degli apprendimenti della classe, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza sia attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

10. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Si indicano di seguito le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto.

- Google-Suite For Education. La DDI prevede diversi momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato. Tale restituzione è importante per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, anche l'efficacia degli strumenti adottati in relazione all'utilizzo che gli studenti ne fanno e all'utilità ai fini dell'apprendimento. È ovviamente da privilegiare, per gran parte delle attività di scambio di materiali didattici e delle comunicazioni, l'ambiente della Google Suite for Education del Liceo "Mariano Buratti". Nell'ambito dell'utilizzo integrato delle *web applications* afferenti alla piattaforma GSuite for Education, *Google Hangouts Meet*, denominato comunemente *Meet*, costituisce lo strumento dedicato alle attività sincrone a distanza. L'applicazione, fruibile sia in modalità Desktop (PC/Mac) sia su dispositivi mobili (Tablet/Smartphone), consente ai docenti di:
 - programmare, avviare e gestire singole sessioni in videoconferenza (corredata di chat e condivisione schermo) con l'intero gruppo classe;
 - registrare per intero la sessione e archivarla nel *Drive* della propria classe;
 - condividere la registrazione (o parti di essa) con gli studenti assenti alla sessione in diretta, su *Classroom* o mediante la bacheca del registro elettronico.

Meet, inoltre, include strumenti per l'accessibilità, come i sottotitoli automatici.

Tra gli applicativi della Google-Suite For Education, *Classroom*, integrata con gli strumenti *Drive*, è l'ambiente privilegiato per l'assegnazione, la cura e la restituzione dei compiti e delle attività assegnate agli studenti. Nello *stream* del corso si possono condividere informazioni, compiti, annunci e domande. Google *Classroom* permette infatti di:

- creare/correggere compiti con Documenti Google, Google-Presentazioni, Google-Fogli, Google-Disegni, Google-Moduli;
- inserire file utilizzando Google *Drive*;
- inserire link.

Gli studenti possono visualizzare i compiti nella pagina “Da fare” o nel calendario del corso. Tutti i materiali utilizzati vengono automaticamente archiviati all’interno di cartelle di Google *Drive* della *Classroom*, accessibili al docente e agli studenti di quella classe.

In sintesi mediante Google *Classroom* si può:

- comunicare con i propri docenti;
 - visualizzare i compiti;
 - svolgere i compiti assegnati;
 - ricevere materiale aggiuntivo come slide, appunti e documenti di approfondimento di una lezione, link;
 - condividere con i compagni materiale, compiti e risorse.
- Registro Elettronico. Nell’ambito della DDI, rimane salvo il ruolo del Registro Elettronico per la comunicazione tra docenti e famiglie e per annotare programmazione svolta, assenze e valutazioni, nonché per assegnare compiti e per consentire un coordinamento del lavoro tra docenti.

2. Relativamente all’orario curricolare, nell’ambito delle attività in modalità sincrona, gli insegnanti, esattamente come per le lezioni in presenza, firmano il Registro Elettronico in corrispondenza delle ore di lezione svolte, come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nella sezione “Argomento della lezione” l’insegnante specifica l’argomento trattato e/o l’attività svolta.

3. Nell’ambito delle attività in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Registro Elettronico, in corrispondenza della data della consegna, l’argomento trattato e l’attività richiesta al gruppo di studenti. Il docente avrà cura di allegare su *Classroom* il materiale relativo alla propria attività asincrona. Ogni Consiglio di Classe, in base all’orario settimanale dei docenti, individua le modalità e i tempi di consegna delle attività da svolgere, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che prevedono lezioni asincrone, che possano determinare un carico di lavoro eccessivo per gli studenti in particolari giorni della settimana. I giorni di caricamento dell’attività e quelli di consegna devono, salve particolari eccezioni, restare sempre gli stessi.

4. Nel caso di DD come unica forma di didattica, sarà cura dell’insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di attività asincrone di diverse discipline.

5. Le consegne relative alle attività asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00, e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L’invio di materiale didattico da parte del docente in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l’insegnante e il gruppo di studenti.

6. L’insegnante crea/rinomina (adattando il nome allo scorrimento della classe), per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google *Classroom*, come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell’attività didattica sincrona e asincrona e per la comunicazione con gli studenti usando lo *stream*. Il corso sulla *Classroom* deve essere nominato nel modo seguente: Classe e Indirizzo - Anno Scolastico - Disciplina (ad esempio: 2AL - 2020/2021 - Italiano). L’insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*nome.cognome@buratti.education*) o l’indirizzo email del gruppo classe (*studenti.nomeclasse@buratti.education*).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso in cui sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe o l'intero istituto, la programmazione delle attività in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente Scolastico.
2. A ciascuna classe è assegnato un monte ore giornaliero di 6 unità orarie da 60 minuti di attività didattica sincrona, per un totale di 30 ore, dal lunedì al venerdì. Il completamento del quadro orario per il triennio del Liceo Classico e per le classi EsaBac avverrà con 1 ora di lezione in asincrono.
3. In ciascuna ora di lezione sincrona di 60 minuti sarà effettuata **una pausa di 15 minuti dal videoterminale**, come previsto dal Rapporto INAIL e dalle normative vigenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, con le seguenti modalità:
 - vengono assegnati agli studenti compiti ed attività da svolgere sul libro cartaceo o sul quaderno, legati all'argomento della lezione. Tale pausa ha la duplice funzione di attuare concretamente una pausa da utilizzo di videoterminale e di consentire agli studenti un'attività autonoma o di gruppo che renda la partecipazione alla lezione più attiva e motivante. Tali attività non dovranno necessariamente essere svolte al termine della lezione, ma potranno essere proposte dopo i primi minuti di presentazione e corrette collettivamente nella seconda parte della lezione.
 - riduzione della lezione a 45 minuti da parte del docente della materia, con recupero cumulativo in lezioni sincrone da 45 o 60 minuti, in orario pomeridiano, qualora il docente avverta la necessità di svolgere attività di piccolo gruppo per colloqui orali, attività di recupero o per attività di laboratorio con studenti con BES. In tal caso l'organizzazione delle lezioni per la settimana dovrà essere riportata nel RE. Tale organizzazione potrà anche essere concordata tra docenti del Consiglio di Classe, che possono nella stessa ora pomeridiana dividere la classe in più gruppi.
 - riduzione della lezione a 45 minuti da parte del docente della materia, con recupero cumulativo in lezioni sincrone da 45 o 60 minuti, in orario pomeridiano per lo svolgimento con l'intero gruppo classe della parte di lezioni di Educazione Civica che le sono attribuite nell'UdA progettata collegialmente.
4. Come previsto dal DPCM del 3 novembre 2020, per gli alunni con BES le scuole attivano specifici interventi educativi di inclusione scolastica e di accompagnamento del percorso di apprendimento, anche in considerazione della particolare fragilità di tali studenti. A tal fine viene indicato quale strumento prioritario da utilizzare quello della flessibilità dell'organizzazione di tempi e gruppi, anche prevedendo un funzionale utilizzo del docente titolare della classe per le attività di sostegno, il quale:
 - in un contesto di DaD, rinforza il suo ruolo di insegnante dell'intera classe, pertanto si mette a disposizione di tutte le alunne e di tutti gli alunni per attività di supporto, rinforzo e approfondimento nelle varie discipline. Soprattutto le studentesse e gli studenti che presentino difficoltà o fragilità di varia natura potranno trovare giovamento nel lavorare affiancati da un altro insegnante.
 - insieme ai colleghi del CdC, organizza momenti specifici dedicati a piccoli gruppi, durante i quali sia l'alunna/o con disabilità o DSA, sia quanti altri si trovino a partecipare, potranno svolgere compiti e attività integrative (di spiegazione, di approfondimento, di apprendimento cooperativo, etc.) che da una parte valorizzino le specificità e dall'altra sopperiscano a eventuali carenze o difficoltà non solo dell'alunna/o con disabilità, ma anche di tutti gli altri. Questi spazi particolari **possono essere o ricavati all'interno delle ore di lezione curricolari antimeridiane**, oppure programmati, secondo le esigenze e gli impegni sia dei docenti sia degli studenti, per il **pomeriggio**.
5. utilizza gli strumenti presenti nella GSuite di Google a disposizione del Liceo Buratti che permettono di organizzare una didattica individualizzata per l'alunna/a con disabilità o con DSA: Classroom, ad esempio, offre la possibilità di assegnare al singolo compiti specifici

o di caricare materiale didattico personalizzato. Nel caso di alunni con disabilità questo risulta particolarmente utile. Anche altri strumenti, come la lavagna Jamboard o i Podcasts audio, permettono di elaborare materiali audiovisivi che semplificano e ottimizzano l'apprendimento in caso di disturbi specifici, bisogni educativi speciali, etc.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe programmate nell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google *Meet* con link unico delle lezioni per ogni classe, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, il docente potrà utilizzare lo stesso link a Google *Meet* impiegato per le lezioni sincrone della classe. Per le altre attività didattiche in videoconferenza (sportelli con alunni provenienti da diverse classi, corsi per certificazioni varie, incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google *Meet* creando un nuovo evento sul proprio Google *Calendar*, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google *Meet* e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze sul proprio registro, indicando l'assenza per disciplina. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle regole di seguito elencate.

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato; i saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso, ma notificare sulla chat la propria presenza.
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.).
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.
- E' consigliato l'uso delle cuffie, che diventano obbligatorie se si condivide l'ambiente con altri familiari.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata del genitore all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, e qualora tale comportamento si ripeta, il docente ne darà comunicazione ai genitori. Restano valide le regole già stabilite con il Regolamento per la didattica a distanza, pubblicato sul sito istituzionale della scuola.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di Classe, le attività in modalità asincrona anche su base plurisettimanale, documentandone il corretto svolgimento sul RE.

2. Gli insegnanti utilizzano Google *Classroom* come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google *Classroom* consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google *Meet*, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Google Classroom utilizza Google *Drive* come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un *repository* per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google *Drive* è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @buratti.education.

4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google *Meet* e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro Elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento, condizioni di fragilità, BES

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di Prevenzione territoriale e da ogni altra autorità competente in materia di salute e/o sicurezza, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, il più tempestivamente possibile prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente Scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Consiglio di Classe sulla base del presente Regolamento.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di Classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di Classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente Scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro Elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica gli argomenti e le modalità di verifica; in caso di valutazione negativa, l'insegnante fornirà allo studente un giudizio sintetico finalizzato al recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche e criteri di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei Docenti e riportate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con Bisogni Educativi Speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

5. Sarà allegato al PTOF un documento finalizzato ad esplicitare nel dettaglio gli strumenti e le modalità di accertamento degli apprendimenti e della valutazione.

Art. 10 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 11 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente Scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

DELIBERA DI MODIFICA, AI SENSI DELL'ART. 1 DEL PRESENTE REGOLAMENTO, DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 6 OTTOBRE 2021, DELIBERA N.27 E DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 26 OTTOBRE 2021, DELIBERA N. 180.